Università degli studi di Torino

Dipartimento di scienze dell'Educazione e della Formazione

Corso di Laurea in Scienze dell'educazione, indirizzo nidi e comunità infantili

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Professor Roberto Trinchero

A cura di

Nicole Arzenton matricola: 735091

Camilla Comazzo matricola: 840754

Michela Godino matricola: 823264

Micaela Arbore matricola: 789330

Anno Accademico 2017/2018

Indice

- Tema di ricerca
- Problema conoscitivo
- Obiettivo di ricerca
- Quadro teorico
- Strategia di ricerca
- Ipotesi di lavoro ed identificazione dei fattori
- Definizione operativa dei fattori
- Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento
- Tecniche di rilevazione dei dati e costruzione dei relativi strumenti
- Piano di raccolta dei dati, raccolta dati e costruzione della base empirica della ricerca
- Analisi dei dati, controllo delle ipotesi ed interpretazione dei risultati
- Riflessione sull’esperienza compiuta

Tema di ricerca

Età anagrafica della madre in relazione alle difficoltà riscontrate nell'esperienza dell'inserimento del bambino al nido.

Problema conoscitivo

La ricerca empirica si è formata a partire dalla domanda: " Vi è relazione tra le difficoltà riscontrate nell'esperienza dell'inserimento al nido, nei bambini dai 12 ai 36 mesi, e l'età anagrafica della madre?"

Obiettivo di ricerca

L'obiettivo della ricerca empirica è quello di tentare di stabilire se esiste oppure no una relazione tra le difficoltà nell'inserimento al nido, dei bambini nella fascia di età compresa tra i 12 e i 36 mesi, e l'età anagrafica della madre.

Quadro teroico

- ***La pratica dell'inserimento.***

  L'inserimento è il primo passo di avvicinamento all'esperienza educativa al di fuori del contesto familiare. Si parla di inserimento quando si fa riferimento all'insieme delle pratiche di connessione tra la famiglia e l'istituzione. Queste pratiche consistono in una serie di strategie studiate e progettate per favorire l'adattamento e l'ambientamento positivo del bambino e della madre (o del padre) in una situazione nuova per entrambi. L'inserimento è un processo delicato poiché rappresenta un passaggio sia del bambino che del genitore da una condizione ad un'altra, includendo un processo sia emotivo che psicologico.

- ***Riferimenti teorici: "Strange Situation" e "Teoria dell'attaccamento"***

  Parlando di inserimento ci si basa sulle teorie studiate da Mary Ainsworth in riferimento all'attaccamento.

  Partendo dallo studio sul rapporto tra l'attaccamento e l'esplorazione, M.Ainsworth ideò una situazione sperimentale che si rivelò straordinariamente utile per la ricerca e anche per la traduzione nella realtà, la **"Strange Situation"**.

  Questa situazione definita anche come "un piccolo dramma in otto atti" consiste in una situazione nuova, di stress moderato, in cui vengono osservate la madre e il suo bambino (o bambina); vengono fatti entrare in una stanza dove sono presenti dei giochi e vengono lasciati soli, in un secondo momento entra un estraneo che dopo qualche minuto parla con la mamma e cerca di

entrare in relazione con il bambino. In seguito la mamma esce lasciando solo il bambino con l'estraneo per rientrare pochi minuti dopo e a suo volta l'estraneo esce. Dopo poco la mamma lascia di nuovo solo il bambino e entra l'estraneo e tenta di consolarlo, la mamma rientra dopo poco per ricongiungersi con il bambino. Attraverso la strange situation si è potuto notare come il comportamento di attaccamento osservato tra mamma e bambino, oltre a fornire protezione al piccolo, serviva a costruire una base sicura verso cui il bambino potesse tornare successivamente alle fasi di esplorazione dell'ambiente circostante. Questa "base sicura" permette di promuovere nel bambino un senso di fiducia in se stesso, favorendone progressivamente l'autonomia. Questo studio segnò le basi della **Teoria dell'attaccamento** e la conseguente possibilità di classificare i vari stili di attaccamento.

Si sono evidenziati quattro stili differenti: attaccamento sicuro, attaccamento insicuro evitante, attaccamento insicuro-ambivalente, attaccamento disorganizzato-disorientato. L'**attaccamento sicuro** si delinea quando il bambino esplora l'ambiente in modo attivo e all'allontanamento della madre protesta ma ha fiducia in lei e sa che tornerà, al suo ritorno si fa consolare. Deriva da una figura di riferimento affettuosa, sensibile ai suoi segnali, disponibile. L'**attaccamento insicuro-evitante** si delinea quando il bambino non mostra coinvolgimento emotivo verso la madre, non protesta al suo allontanamento ed è indifferente al suo ritorno. Deriva da una figura di riferimento distante, evitante rispetto alle richieste del bambino, incapace di soddisfare i bisogni emotivi, poco contatto fisico. L'**attaccamento insicuro-ambivalente** si delinea quando i bambino mostra scarsa

capacità di esplorazione sia con che senza la madre. Piange molto per la sua assenza e al suo ritorno sembra inconsolabile e mostra un comportamento ambivalente di ricerca di contatto e anche di resistenza ad esso. Deriva da una figura di riferimento che si mostra imprevedibile nelle risposte alle richieste del bambino. L'**attaccamento disorganizzato-disorientato** si delinea quando il bambino mostra comportamenti contraddittori e in certi momenti confusi. Deriva da una figura di riferimento imprevedibile, incoerente, incapace di saper entrare in sintonia con le esigenze emotive del bambino.

- ***Come avviene l'inserimento***

Quando si parla di inserimento ci si collega al concetto di "Strange Situation" definendo l'inserimento stesso come "Strange Situation naturale". E' un momento molto particolare e delicato in cui il bambino, il genitore e il Gruppo Educativo devono affidarsi l'uno all'altro. Per questo motivo è fondamentale una programmazione dettagliata e nei minimi particolari, partendo da un accurato colloquio con la famiglia che vede al centro dell'attenzione il vissuto del bambino, le sue abitudini, il suo ambiente di vita, le aspettative dei genitori e i motivi che li hanno spinti a portare il bambino al nido. La relazione di fiducia tra il Gruppo educativo o la figura di riferimento educativa è fondamentale per permettere un efficace inserimento del bambino al nido, che costituirà il punto di partenza di un'esperienza per la formazione della sua identità e personalità.

Nella fase iniziale il bambino resterà per poco tempo al nido con un genitore; con il passare dei giorni, il tempo di permanenza potrà aumentare fino a quando il bambino riuscirà ad affidarsi ad un altro adulto e quindi a tollerare la separazione dal genitore. Solo dopo aver creato una relazione di

fiducia con l'educatore il bambino sarà in grado di esplorare in modo attivo l'ambiente e creare nuove relazioni con i coetanei e con gli altri adulti. I nidi procedono in due modi diversi nella pratica dell'inserimento; si utilizza o l'inserimento in piccoli gruppi in quanto "il gruppo" facilita la condivisione dell'esperienza e la tolleranza delle ansie, delle paure sia per i genitori che per i bambini. Si utilizza in alternativa l'inserimento tramite la figura di riferimento educativa dove un singolo educatore segue il percorso dall'inizio alla fine con il bambino e la famiglia in modo da rappresentare un vero e proprio tramite tra la realtà familiare e il contesto istituzionale. Al moneto dell'inserimento se si osserva un attaccamento non sicuro, l'educatore dovrà "lavorare" per sensibilizzare la famiglia, comprenderla e sostenerla invece di colpevolizzarla, affinchè essa divenga la base affettiva da cui il bambino possa partire per sviluppare la sua autonomia.

- ***Reazione della madre all'inserimento***

L'ingresso al nido rappresenta il primo vero distacco del bambino dall'ambiente familiare e il passaggio ad una dimensione sociale. Comporta un processo impegnativo sia per gli educatori che per i genitori; quotidianamente gli educatori si confrontano con il pianto dei bambini e le ansie dei genitori. Spesso, in questi ultimi, vi sono sentimenti contrastanti ed ambivalenti come il senso di colpa nel lasciare il bambino alle cure di un'altra persona, ansia e gelosia nei confronti dell'educatore di riferimento. Da un lato il genitore desidera che il bambino si inserisca e si ambienti al nido in modo sereno, dall'altro ricerca continuamente dei segnali da parte del bambino che confermino la sua dipendenza da lui. Si è osservato dunque che anche i genitori, oltre al bambino, possono vivere una situazione di grande sofferenza al pensiero di separarsi dal bambino.

Questo accade spesso quando si presenta una situazione di eccesso di iperprotettività che può portare i genitori, soprattutto la mamma, a non riuscire a delegare a nessuno dei compiti semplici (dal cambio del pannolino alla pappa). In tal caso separarsi dal piccolo e fidarsi delle persone che si prenderanno cura di lui può diventare davvero difficile. Alcuni genitori vivono un senso di colpa nel lasciare il bambino al nido e non occuparsi di lui tutto il giorno personalmente, questo porta, se percepito dal bambino, ad un'alimentazione e conferma della sua paura di abbandono. L'eccessiva sofferenza nel lasciare i figli al nido può essere anche la spia di un disagio personale, di un'insoddisfazione di fondo. La fase del distacco è importante per entrambi; il bambino ha sicuramente bisogno delle cure dei genitori, ma anche di iniziare un processo di autonomia, indipendenza e socializzazione con gli altri bambini. La mamma deve ritrovare gradualmente i propri spazi e lavorare sulla consapevolezza che il bambino non va protetto da tutto e da tutti.

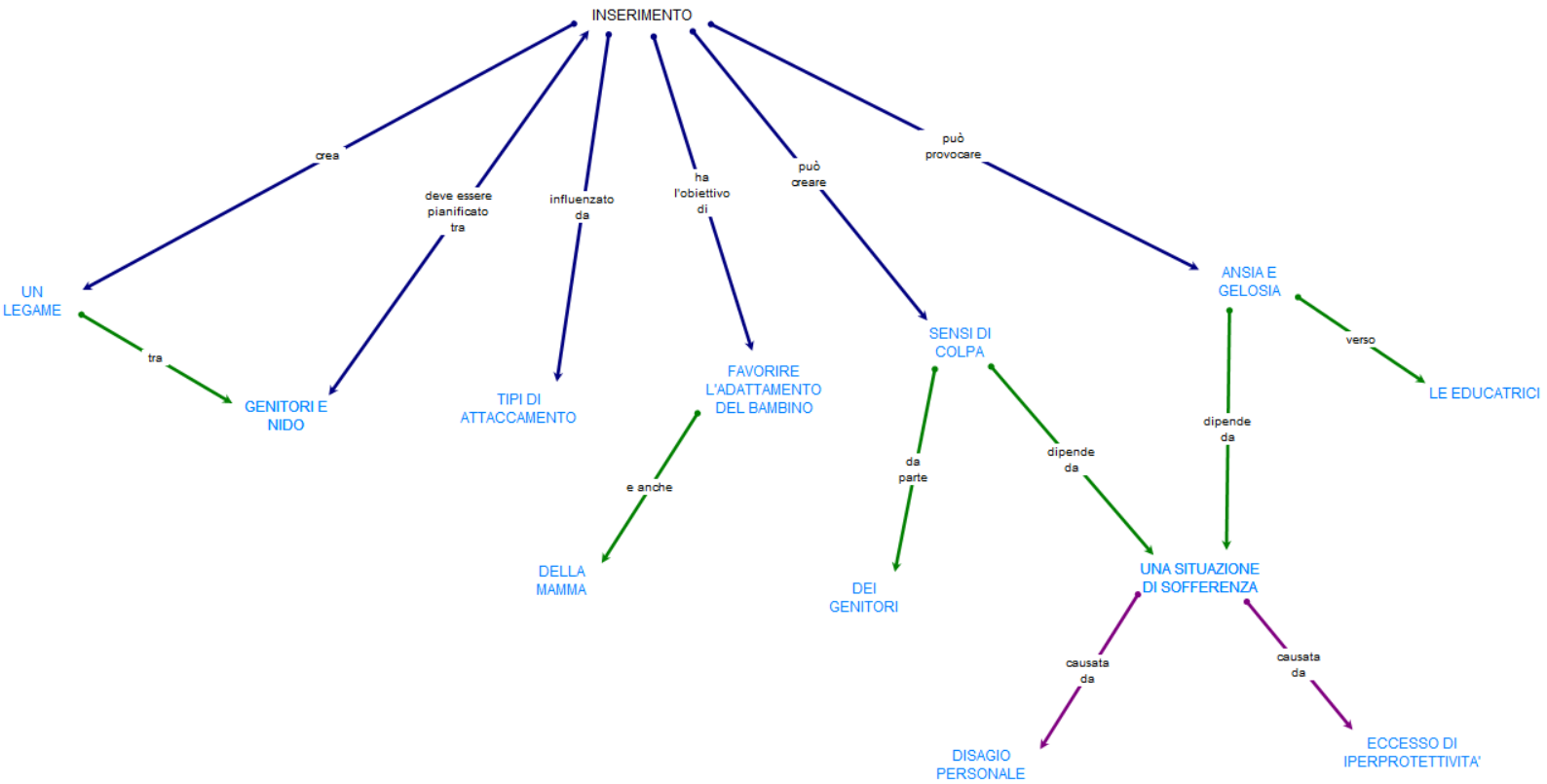
Bibliografia;

-"Attaccamento e inserimento. Stili e storie delle relazioni al nido" di Susanna Mantovani, Laura Restuccia Saitta, Chiara Bove.

-"I momenti di cura nei servizi e nelle scuole per l'infanzia" di Donata Ripamonti e Paola Tosi

-" Lo sviluppo della competenza emotiva nella prima infanzia" di Donatella Scarzello

Mappa concettuale



Strategia di ricerca

Il quadro teorico unito all'esperienza sul campo del ricercatore, portano alla formulazione dell'ipotesi, ovvero asserti formulati dal ricercatore stesso in risposta al problema conoscitivo. Una volta formulate le ipotesi, dovranno essere confermate attraverso l'utilizzo di dati empirici.

Problema: Vi una relazione tra la difficoltà della madre nell'inserimento del bambino al nido e la sua età?

Ipotesi: Vi è una relazione tra la difficoltà della madre nell'inserimento del bambino al nido e la sua età.

Ipotesi di lavoro ed identificazione dei fattori

Identificazione dei fattori:

Dall'ipotesi che ci si è creatati, si andranno ad estrapolare i fattori, andando successivamente a individuare i livelli di influenza reciproca tra essi:

Fattore dipendente: difficoltà da parte della madre nell'inserimento al nido del bambino.

Fattore indipendente: età della madre.

Definizione operativa dei fattori:

Rende possibile esplicitare le operazioni che permettono il passaggio da un concetto astratto agli elementi rilevati empiricamente, che del concetto astratto di partenza, costituiscono gli indicatori.

FATTORI	INDICATORI	VARIABILI
Fattori di sfondo	Periodo di iscrizione al nido Durata dell'inserimento Motivo della scelta	Da quanto tempo ha iscritto suo/a figlio/a al nido? Quanto è durato l'inserimento di suo/a figlio/a al nido? Per quale motivo ha deciso di iscrivere suo/a figlio/a al nido?
Età della madre	Età della madre	Età della madre
Difficoltà della madre	Durata del periodo di	Secondo la sua esperienza la

nell'inserimento del bambino al nido	inserimento	durata dell' inserimento al nido è stata soddisfacente per suo/a figlio/a?
	Sintonia tra genitore ed educatore	Si fida degli educatori di suo/a figlio/a? Le capita mai di non essere d'accordo con alcune decisioni prese dagli educatori? Ritiene importante che l'educatore prenda in considerazione le sue proposte?
	Fiducia negli educatori	Ritiene sufficiente la preparazione professionale degli educatori? Ritiene che la figura dell'educatore sia importante per suo/a figlio/a? Ritiene importante condividere dubbi o perplessità sulla crescita di suo/a figlio/a con l'educatore?
	Sensi di colpa	Riesce a ritagliare del tempo da condividere con suo/a figlio/a? Vorrebbe che suo/a figlio/a trascorresse meno tempo al nido?
	Supporto familiare	Quali sono a suo parere le figure di riferimento per suo/a figlio/a oltre a lei?

	Coinvolgimento attivo durante la giornata al nido	Si ritiene soddisfatta della comunicazione tra lei e l'educatore su ciò che suo/a figlio/a fa durante la giornata al nido?
	Timori legati alla separazione	Si sente soddisfatta del modo in cui vengono gestite le sue preoccupazioni legate al momento della separazione?

Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia del campione

La popolazione che abbiamo preso in considerazione per la nostra ricerca sono le mamme di bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi che hanno deciso di far frequentare a proprio figlio l'asilo nido. Il campione è compost da 32 mamme, il campione usato è di tipo non probabilistico.

Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati e costruzione dei relativi strumenti

La nostra ricerca è di tipo standard, con l'obiettivo di ottenere dati ad altra strutturazione, basata su matrice di dati. Per rilevare le informazioni utili alla ricerca, abbiamo deciso di somministrare alle mamme dei bambini un questionario anonimo, generato tramite il software Qgen, contenete domande a risposta chiusa.

QUESTIONARIO: Inserimento del bambino al nido

1. Età della mamma

2. Età del bambino

3. Da quanto tempo ha iscritto suo/sua figlio/a al nido?

4. Quanto è durato l'inserimento di suo/sua figlio/a al nido?

5. Secondo la sua esperienza la durata del inserimento al nido è stata soddisfacente per suo/sua figlio/a?

- si
- no

6. Per quale motivo ha deciso di iscrivere suo/sua figlio/a al nido?

- necessità lavorativa
- perché credo che sia un'esperienza educativa importante per il/la bambino/a

7.Quali sono a suo parere le figure di riferimento per suo/sua figlio/a oltre a lei?

- il padre
- i nonni
- amici o altri parenti

8. Ritiene che la figura dell'educatore sia importante per suo/sua figlio/a?

- si
- no

9. In cosa potrebbe, a suo parere, essere utile la figura dell'educatore per suo/sua figlio/a?

10. Ritiene importante che l'educatore prenda in considerazione le sue proposte?

- si
- no
- ho piena fiducia nelle capacità professionali dell'educatore

11.Le capita mai di non essere d'accordo con alcune decisioni prese dagli educatori?

- si
- no
- raramente

12. Si fida degli educatori di suo/sua figlio/a?

- si
- no

13. Ritiene importante condividere dubbi o perplessità sulla crescita di suo/sua figlio/a con l'educatore?

- si
- no

14.Ritiene sufficiente la preparazione professionale dell'educatore?

- si
- no

15. Si ritiene soddisfatta della comunicazione tra lei e l'educatore su ciò che suo/sua figlio/a fa durante la giornata al nido?

- si
- no
- non del tutto

16.Si sente soddisfatta del modo in cui vengono gestite le sue preoccupazioni legate al momento della separazione?

- si
- no

17.Riesce a ritagliare del tempo da condividere con suo/sua figlio/a?

- si
- no
- non abbastanza

18.Vorrebbe che suo/sua figlio/a trascorresse meno tempo al nido?

- si
- no

Piano di raccolta dei dati, raccolta dati e costruzione della base empirica della ricerca

Dopo aver realizzato il questionario utilizzando il software Q-gen, io e le mie compagne di gruppo ne abbiamo distribuite varie copie presso gli asili nidi delle nostre città. Per fare ciò abbiamo prima chiesto un'autorizzazione alla sede stessa. Siamo riuscite a raccogliere un totale di 32 questionari e utilizzando sempre lo stesso software abbiamo estrapolato la matrice dei dati per realizzare l'analisi monovariata e bivariata.

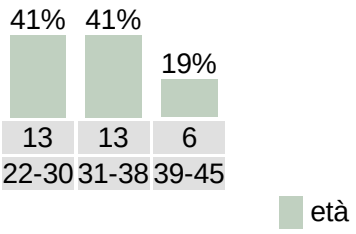
Analisi dei dati, controllo delle ipotesi ed interpretazione dei risultati

Analisi dei dati raccolta

Analisi monovariata

Distribuzione di frequenza:
1. età

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
22-30	13	41%	13	41%	24%:58%
31-38	13	41%	26	81%	24%:58%
39-45	6	19%	32	100%	5%:32%

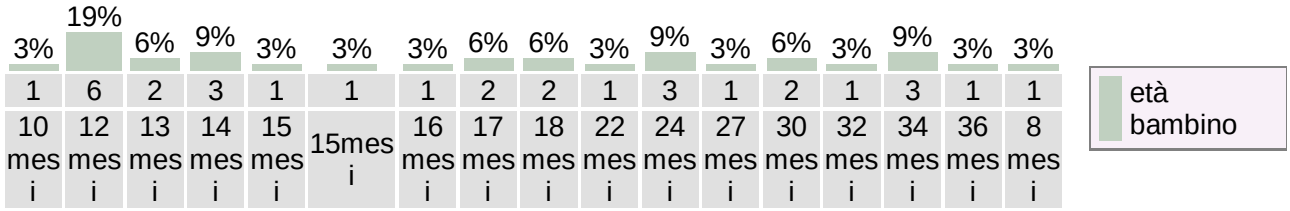


Campione:
Numero di casi= 32
Indici di tendenza centrale:
Moda = 22-30; 31-38
Mediana = 31-38
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.37

Distribuzione di frequenza:
2. età bambino

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
10 mesi	1	3%	1	3%	0%:13%
12 mesi	6	19%	7	22%	5%:32%
13 mesi	2	6%	9	28%	0%:15%
14 mesi	3	9%	12	38%	0%:19%
15 mesi	1	3%	13	41%	0%:13%
15mesi	1	3%	14	44%	0%:13%

16 mesi	1	3%	15	47%	0%:13%
17 mesi	2	6%	17	53%	0%:15%
18 mesi	2	6%	19	59%	0%:15%
22 mesi	1	3%	20	63%	0%:13%
24 mesi	3	9%	23	72%	0%:19%
27 mesi	1	3%	24	75%	0%:13%
30 mesi	2	6%	26	81%	0%:15%
32 mesi	1	3%	27	84%	0%:13%
34 mesi	3	9%	30	94%	0%:19%
36 mesi	1	3%	31	97%	0%:13%
8 mesi	1	3%	32	100%	0%:13%



Campione:
Numero di casi= 32
Indici di tendenza centrale:
Moda = 12 mesi
Mediana = 17 mesi
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.09

Distribuzione di frequenza:
3. da quanto tempo è iscritto al nido

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1 mese	2	6%	2	6%	0%:15%
10 mesi	1	3%	3	9%	0%:13%
12 mesi	2	6%	5	16%	0%:15%
14 mesi	1	3%	6	19%	0%:13%
15 mesi	2	6%	8	25%	0%:15%
16 mesi	1	3%	9	28%	0%:13%

17 mesi	1	3%	10	31%	0%:13%
18 mesi	1	3%	11	34%	0%:13%
2 mesi	5	16%	16	50%	3%:28%
3 mesi	3	9%	19	59%	0%:19%
4 mesi	2	6%	21	66%	0%:15%
5 medi	1	3%	22	69%	0%:13%
5 mesi	3	9%	25	78%	0%:19%
6 mesi	2	6%	27	84%	0%:15%
8 mesi	4	13%	31	97%	1%:24%
9 mesi	1	3%	32	100%	0%:13%

6%	3%	6%	3%	6%	3%	3%	3%	16%	9%	6%	3%	9%	6%	13%	3%
2	1	2	1	2	1	1	1	5	3	2	1	3	2	4	1
1 mese	10 mesi	12 mesi	14 mesi	15 mesi	16 mesi	17 mesi	18 mesi	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 medi	5 mesi	6 mesi	8 mesi	9 mesi

Campione:
Numero di casi= 32
Indici di tendenza centrale:
  Moda = 2 mesi
  Mediana = tra 2 mesi e 3 mesi
Indici di dispersione:
  Squilibrio = 0.08

Distribuzione di frequenza:
4. quanto è durato l'inserimento

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
10 gg	3	9%	3	9%	0%:19%
13 gg	1	3%	4	13%	0%:13%
2 gg	1	3%	5	16%	0%:13%
3 gg	3	9%	8	25%	0%:19%

9%	3%	3%	9%	13%	19%	3%	19%	9%	13%
3	1	1	3	4	6	1	6	3	4
10 gg	13 gg	2 gg	3 gg	4 gg	5 gg	6 gg	7 gg	8 gg	9 gg

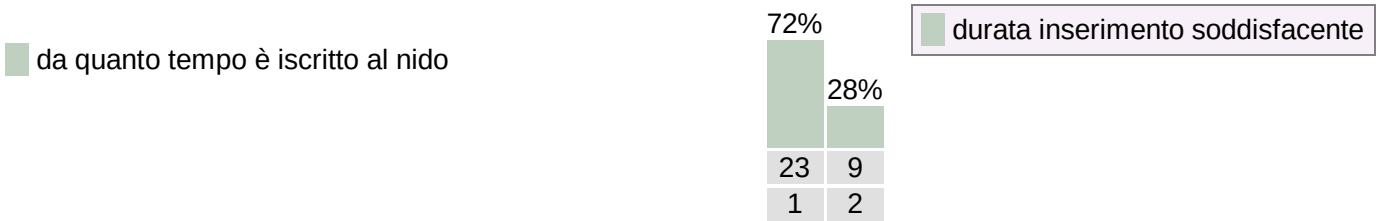
quanto è durato l'inserimento

4 gg	4	13%	12	38%	1%:24 %
5 gg	6	19%	18	56%	5%:32 %
6 gg	1	3%	19	59%	0%:13 %
7 gg	6	19%	25	78%	5%:32 %
8 gg	3	9%	28	88%	0%:19 %
9 gg	4	13%	32	100 %	1%:24 %

Campione:
Numero di casi= 32
Indici di tendenza centrale:
  Moda = 5 gg; 7 gg
  Mediana = 5 gg
Indici di dispersione:
  Squilibrio = 0.13

Distribuzione di frequenza:
5. durata inserimento soddisfacente

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
si	23	72%	23	72%	56%:87%
no	9	28%	32	100%	13%:44%

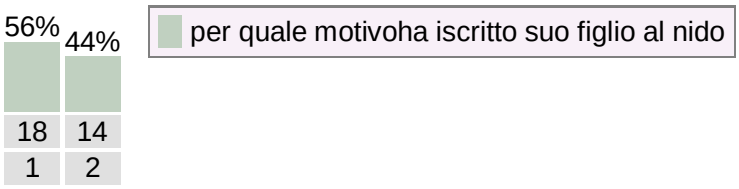


Campione:
Numero di casi= 32
Indici di tendenza centrale:
  Moda = 1
  Mediana = 1
  Media = 1.28
Indici di dispersione:
  Squilibrio = 0.6
  Campo di variazione = 1
  Differenza interquartilica = 1
  Scarto tipo = 0.45

Indici di forma:
Asimmetria = 0.97
Curtosi = -1.05

Distribuzione di frequenza:
6. per quale motivo ha iscritto suo figlio al nido

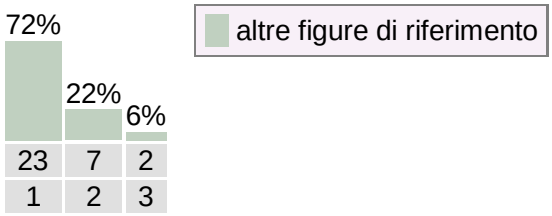
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
lavoro	18	56%	18	56%	39%:73%
Importante per il bambino	14	44%	32	100%	27%:61%



Campione:
Numero di casi= 32
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.44
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.51
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5
Indici di forma:
Asimmetria = 0.25
Curtosi = -1.94

Distribuzione di frequenza:
7. altre figure di riferimento

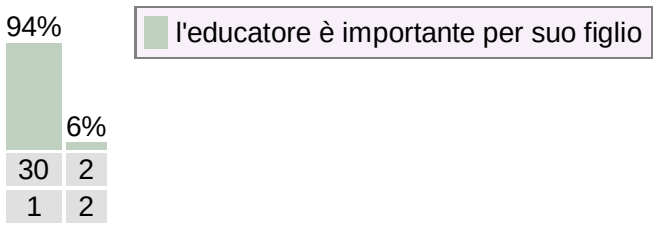
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
padre	23	72%	23	72%	56%:87%
nonni	7	22%	30	94%	8%:36%
Amici o altri	2	6%	32	100%	0%:15%



Campione:
Numero di casi= 32
Indici di tendenza centrale:
  Moda = 1
  Mediana = 1
  Media = 1.34
Indici di dispersione:
  Squilibrio = 0.57
  Campo di variazione = 2
  Differenza interquartilica = 1
  Scarto tipo = 0.59
Indici di forma:
  Asimmetria = 1.53
  Curtosi = 1.24

Distribuzione di frequenza:
8. l'educatore è importante per suo figlio

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
si	30	94%	30	94%	85%:100%
no	2	6%	32	100%	0%:15%



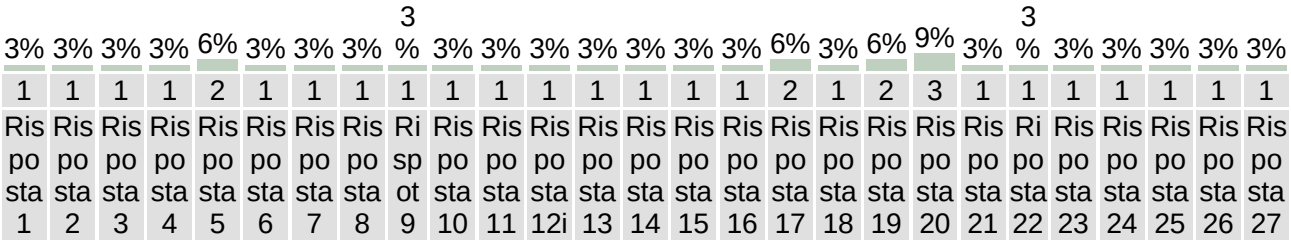
Campione:
Numero di casi= 32
Indici di tendenza centrale:
  Moda = 1
  Mediana = 1
  Media = 1.06
Indici di dispersione:
  Squilibrio = 0.88
  Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.24
Indici di forma:
Asimmetria = 3.61
Curtosi = 11.07

Distribuzione di frequenza:
9. utilità dell'educatore

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1.abituare il bambino a stare lontano dai genitori senza creargli traumi	1	3%	1	3%	0%:13%
2.aiuta il bambino nel distacco dal genitore	1	3%	2	6%	0%:13%
3.aiutare il bambino a cotrollare emozioni forti durante la separazione	1	3%	3	9%	0%:13%
4.aiutare il bambino a svolgere attività nuove	1	3%	4	13%	0%:13%
5.aiutare il bambino ad entrare il contatto con i coetanei	2	6%	6	19%	0%:15%
6.aiutare ilbambino in situazoni nuove	1	3%	7	22%	0%:13%
7.avere un riscontro con altre figure	1	3%	8	25%	0%:13%
8.controllare che i bambini non i facciano male	1	3%	9	28%	0%:13%
9.controllare i bambini	1	3%	10	31%	0%:13%
10.creare attività	1	3%	11	34%	0%:13%
11.creare nel nido un ambiente accogliente	1	3%	12	38%	0%:13%
12.creare un rapporto con alti bambini	1	3%	13	41%	0%:13%
13.diventare più autonomo in differenti ambiti	1	3%	14	44%	0%:13%
14.far fare al bambino attività che non può fare a casa	1	3%	15	47%	0%:13%
15.grazie alla propria esperienza personale aiuta il bambino a conoscere il proprio corpo	1	3%	16	50%	0%:13%
16.insegnare le regole della convivenza sociale	1	3%	17	53%	0%:13%
17.organizzare attività adatte	2	6%	19	59%	0%:15%
18.per aiutarlo ad ambientarsi	1	3%	20	63%	0%:13%
19.per consolarlo	2	6%	22	69%	0%:15%
20.per controllarlo	3	9%	25	78%	0%:19%
21.per guardare che non si faccia male	1	3%	26	81%	0%:13%
22.per non farlo sentire solo	1	3%	27	84%	0%:13%
23.relazionarsi con isuoi pari con figure adulte differenti	1	3%	28	88%	0%:13%
24.riuscire a creare un rapporto con gli altri bambini in modo produttivo	1	3%	29	91%	0%:13%
25.socializzare con altri bambini	1	3%	30	94%	0%:13%
26.socializzare con i pari	1	3%	31	97%	0%:13%
27.sostegno per il bambino	1	3%	32	100%	0%:13%

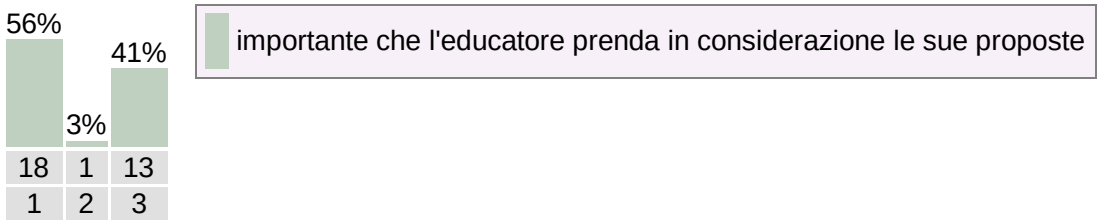
utilità dell'educatore



Campione:
Numero di casi= 32
Indici di tendenza centrale:
  Moda = 32; 35
  Mediana = 32
  Media = 32.44
Indici di dispersione:
  Squilibrio = 0.07
  Campo di variazione = 23
  Differenza interquartilica = 9
  Scarto tipo = 6.08
Indici di forma:
  Asimmetria = 0.24
  Curtosi = -0.86

Distribuzione di frequenza:
10. importante che l'educatore prenda in considerazione le sue proposte

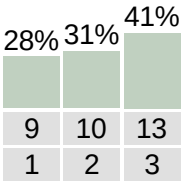
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Si	18	56%	18	56%	39%:73%
No	1	3%	19	59%	0%:13%
Ho piena fiducia nell'educatore	13	41%	32	100%	24%:58%



Campione:
Numero di casi= 32
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.84
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.48
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.97
Indici di forma:
Asimmetria = 0.32
Curtosi = -1.87

Distribuzione di frequenza:
11. capita di non essere in accordo con l'educatore

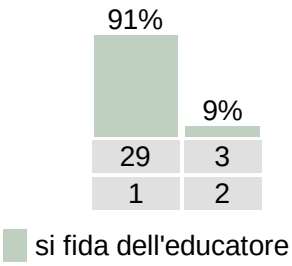
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
si	9	28%	9	28%	13%:44%
no	10	31%	19	59%	15%:47%
raramente	13	41%	32	100%	24%:58%



Campione:
Numero di casi= 32
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 2
Media = 2.13
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.34
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.82
Indici di forma:
Asimmetria = -0.23
Curtosi = -1.47

Distribuzione di frequenza:
12. si fida dell'educatore

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
si	29	91%	29	91%	81%:100%
no	3	9%	32	100%	0%:19%



-

Campione:
Numero di casi= 32
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.09
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.83
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.29
Indici di forma:
Asimmetria = 2.79
Curtosi = 5.77

Distribuzione di frequenza:
13. importante condividere dubbi e perplessità con l'educatore

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	32	100%	32	100%	100%:100%

è importante condividere dubbi con l'educatore

Campione:
Numero di casi= 32
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1
Campo di variazione = 0
Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0
Indici di forma:
Asimmetria = NaN
Curtosi = NaN

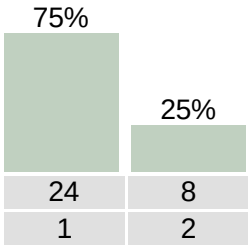
Distribuzione di frequenza:
14. sufficiente la preparazione degli educatori

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
si	24	75%	24	75%	60%:90%
no	8	25%	32	100%	10%:40%

sufficiente la preparazione degli educatori

Campione:
Numero di casi= 32
Indici di tendenza centrale:

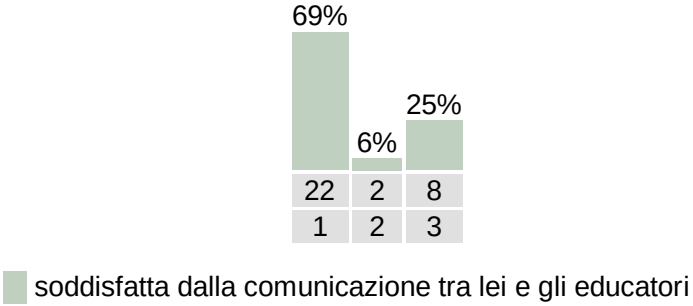
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.25



Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.63
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.43
Indici di forma:
Asimmetria = 1.15
Curtosi = -0.67

Distribuzione di frequenza:
15. soddisfatta dalla comunicazione tra lei e gli educatori

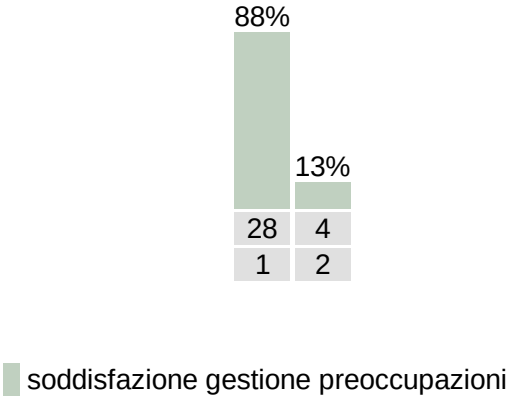
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
si	22	69%	22	69%	53%:85%
no	2	6%	24	75%	0%:15%
Non del tutto	8	25%	32	100%	10%:40%



Campione:
Numero di casi= 32
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.56
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.54
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.86
Indici di forma:
Asimmetria = 0.97
Curtosi = -0.95

Distribuzione di frequenza:
16. gestione preoccupazioni

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
si	28	88%	28	88%	76%:99%
no	4	13%	32	100%	1%:24%



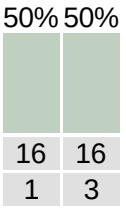
Campione:

Numero di casi= 32
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.13
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.78
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.33
Indici di forma:
Asimmetria = 2.27
Curtosi = 3.14

Distribuzione di frequenza:
17. riesce a ritagliare del tempo da passare con suo figlio

Modalità	Frequenza	Percent.	Frequenza	Percent.	Int. Fid. 95%

	semplice	semplice	cumulata	cumulata	
si	16	50%	16	50%	33%:67%
Non abbastanza	16	50%	32	100%	33%:67%



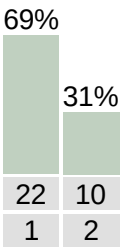
riesce a ritagliare tempo con suo figlio

Campione:

Numero di casi= 32
Indici di tendenza centrale:
  Moda = 1; 3
  Mediana = tra 1 e 3
  Media = 2
Indici di dispersione:
  Squilibrio = 0.5
  Campo di variazione = 2
  Differenza interquartilica = 2
  Scarto tipo = 1
Indici di forma:
  Asimmetria = 0
  Curtosi = -2

Distribuzione di frequenza:
18. vorrebbe che suo figlio trascorresse meno tempo al nido

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	22	69%	22	69%	53%:85%
2	10	31%	32	100%	15%:47%



vorrebbe che suo figlio trascorresse meno tempo al nido

Campione:
Numero di casi= 32
Indici di tendenza centrale:

Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.31

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.57
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.46

Indici di forma:

Asimmetria = 0.81
Curtosi = -1.35

Analisi bivariata

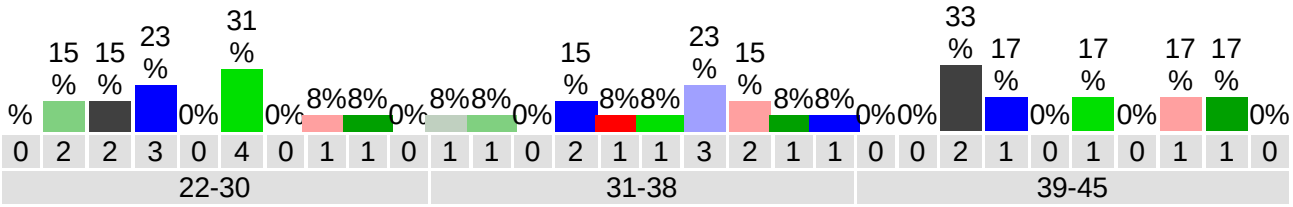
Tabella a doppia entrata:
età x quanto è durato l'inserimento

quanto è durato l'inserimento-> età	**2gg**	**3gg**	**4gg**	**5gg**	**6gg**	**7gg**	**8gg**	**9gg**	**10gg**	**13gg**	Marginale di riga
22-30	0 *0.4* -	2 *1.2* 0.7	2 *1.6* 0.3	3 *2.4* 0.4	0 *0.4* -	4 *2.4* 1	0 *1.2* -1.1	1 *1.6* -0.5	1 *1.2* -0.2	0 *0.4* -	13
31-38	1 *0.4* -	1 *1.2* -0.2	0 *1.6* -1.3	2 *2.4* -0.3	1 *0.4* -	1 *2.4* -0.9	3 *1.2* 1.6	2 *1.6* 0.3	1 *1.2* -0.2	1 *0.4* -	13
39-45	0 *0.2* -	0 *0.6* -	2 *0.8* -	1 *1.1* -0.1	0 *0.2* -	1 *1.1* -0.1	0 *0.6* -	1 *0.8* -	1 *0.6* -	0 *0.2* -	6
Marginale di colonna	1	3	4	6	1	6	3	4	3	1	32

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



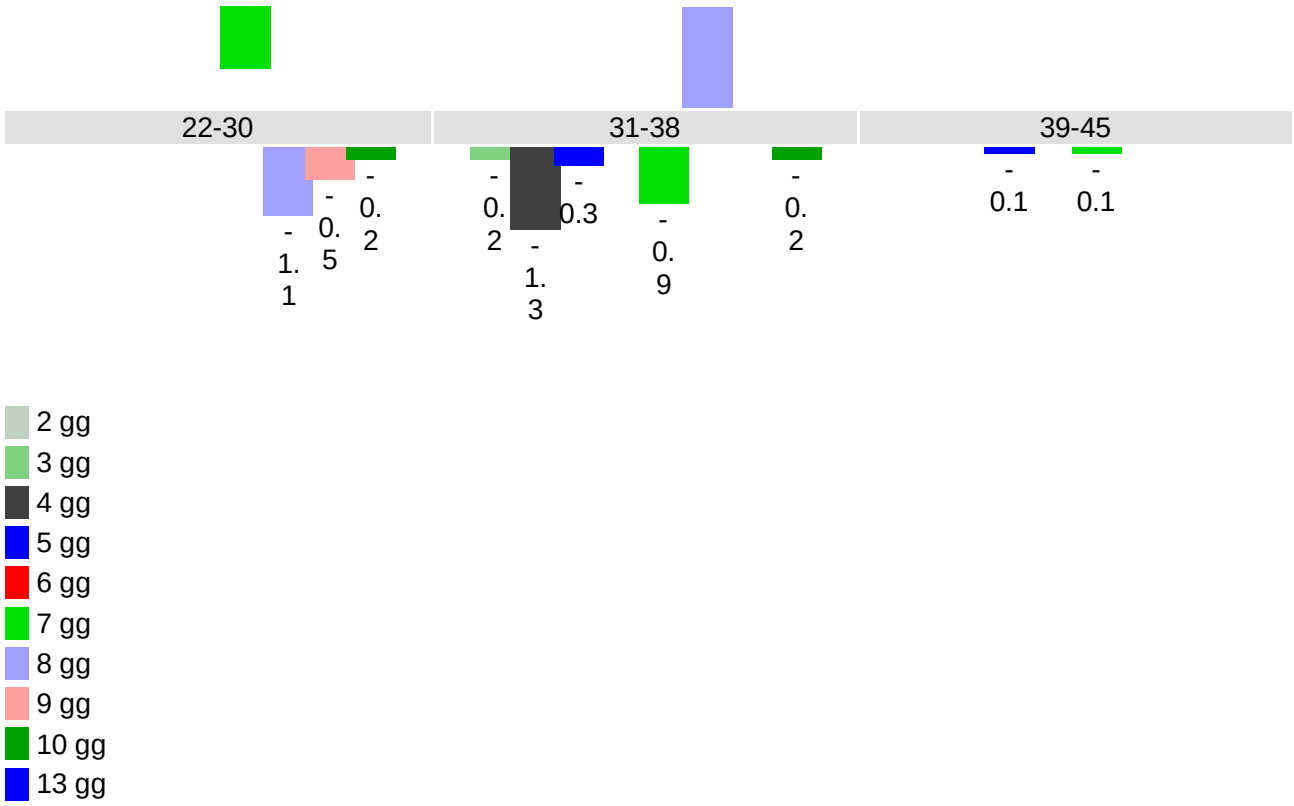
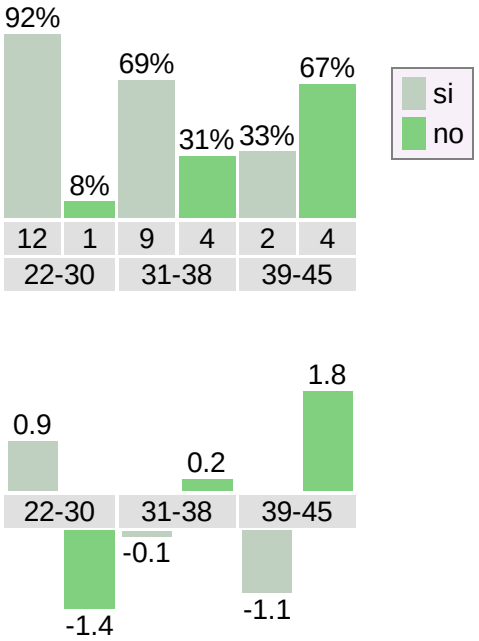


Tabella a doppia entrata:
età x durata inserimento soddisfacente

durata inserimento soddisfacente -> età	**si**	**no**	Marginale di riga
22-30	12 *9.3* 0.9	1 *3.7* -1.4	13
31-38	9 *9.3* -0.1	4 *3.7* 0.2	13
39-45	2 *4.3* -1.1	4 *1.7* 1.8	6
Marginale di colonna	23	9	32



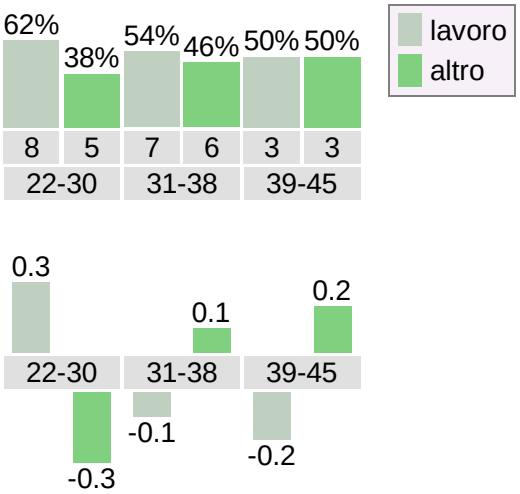
X quadro = 7.14. Significatività = **0.028**
V di Cramer = 0.47

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
età x per quale motivo ha iscritto suo figlio al nido

per quale motivoha iscritto suo figlio al nido-> età	**lavoro**	**altro**	Marginale di riga
22-30	8 *7.3* 0.3	5 *5.7* -0.3	13
31-38	7 *7.3* -0.1	6 *5.7* 0.1	13
39-45	3 *3.4* -0.2	3 *2.6* 0.2	6
Marginale di colonna	18	14	32



X quadro = 0.27. Significatività = 0.872
V di Cramer = 0.09

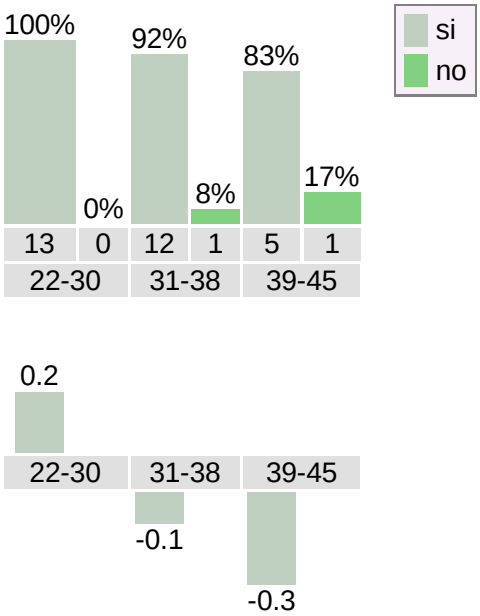
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A

- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
età x l'educatore è importante per suo figlio

l'educatore è importante per suo figlio-> età	**si**	**no**	Marginale di riga
22-30	13 *12.2* 0.2	0 *0.8* -	13
31-38	12 *12.2* -0.1	1 *0.8* -	13
39-45	5 *5.6* -0.3	1 *0.4* -	6
Marginale di colonna	30	2	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
età x importante che l'educatore prenda in considerazione le sue proposte

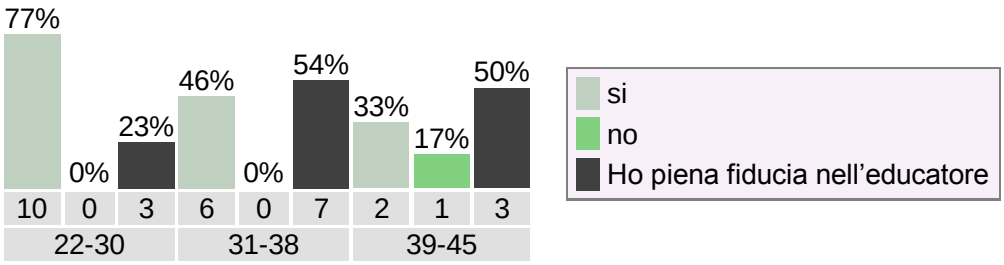
importante che l'educatore prenda in considerazione le sue proposte -> età	**si**	**no**	**Ho piena fiducia**	Marginale di riga
22-30	10 *7.3* 1	0 *0.4* -	3 *5.3* -1	13

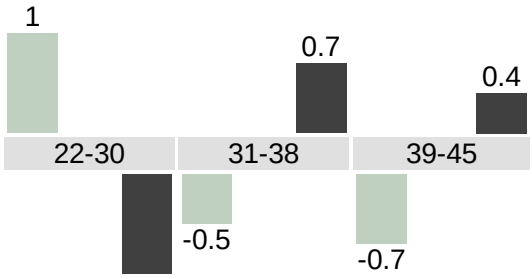
31-38	6 *7.3* - 0.5	0 *0.4* -	7 *5.3* 0.7	13
39-45	2 *3.4* - 0.7	1 *0.2* -	3 *2.4* 0.4	6
Marginale di colonna	18	1	13	32

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)





-1

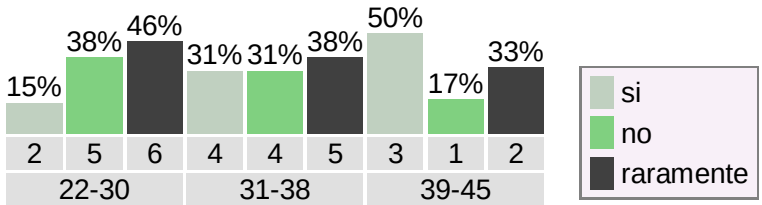
Tabella a doppia entrata:
età x capita di non essere i accrdo con l'educatore

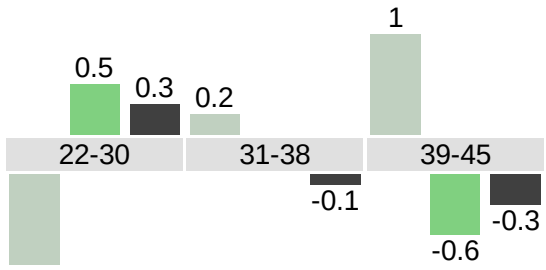
capita di non essere i accrdo con l'educatore-> età	**si**	**no**	**raramente**	Marginale di riga
22-30	2 *3.7* -0.9	5 *4.1* 0.5	6 *5.3* 0.3	13
31-38	4 *3.7* 0.2	4 *4.1* 0	5 *5.3* -0.1	13
39-45	3 *1.7* 1	1 *1.9* -0.6	2 *2.4* -0.3	6
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 2.62. Significatività = 0.623
V di Cramer = 0.2

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

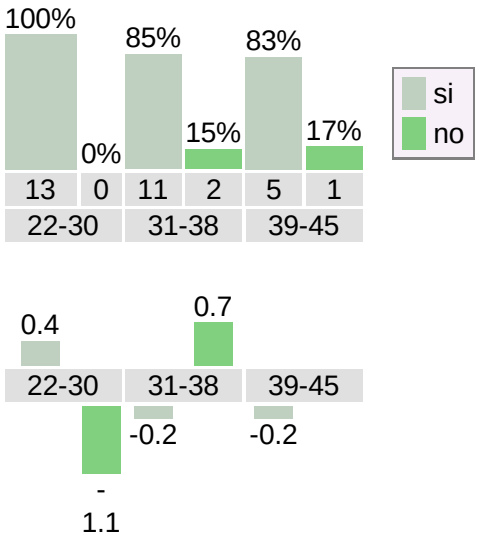




-0.9

Tabella a doppia entrata:
età x si fida dell'educatore

si fida dell'educatore-> età	**si**	**no**	Marginale di riga
22-30	13 *11.8* 0.4	0 *1.2* -1.1	13
31-38	11 *11.8* -0.2	2 *1.2* 0.7	13
39-45	5 *5.4* -0.2	1 *0.6* -	6
Marginale di colonna	29	3	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
età x soddisfatta dalla comunicazione tra lei e gli educatori

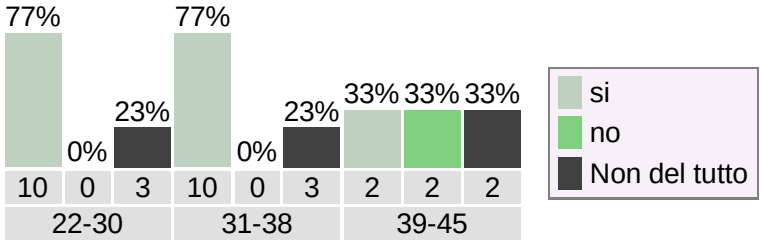
soddisfatta dalla comunicazione tra lei e gli educatori-> età	**si**	**no**	**Non del tutto**	Marginale di riga
22-30	10 *8.9* 0.4	0 *0.8* -	3 *3.3* -0.1	13

31-38	10 *8.9* 0.4	0 *0.8* -	3 *3.3* -0.1	13
39-45	2 *4.1* -1	2 *0.4* -	2 *1.5* 0.4	6
Marginale di colonna	22	2	8	32

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



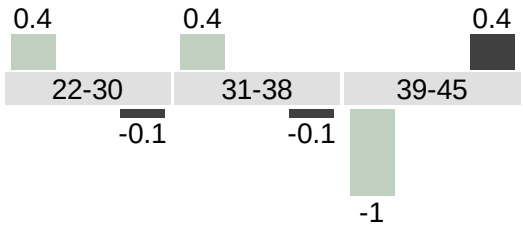
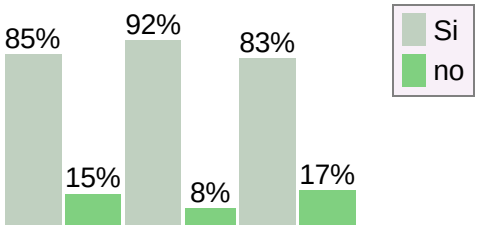
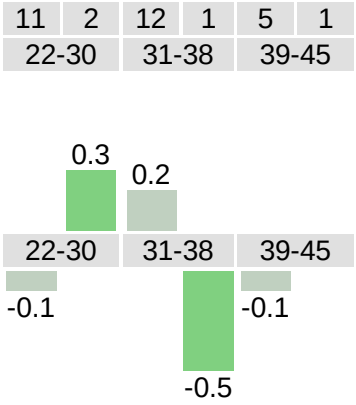


Tabella a doppia entrata:
età x soddisfazione gestione preoccupazioni

soddisfazione gestione preoccupazioni-> età	**si**	**no**	Marginale di riga
22-30	11	2	13



	11.4 -0.1	*1.6* 0.3	
31-38	12 *11.4* 0.2	1 *1.6* - 0.5	13
39-45	5 *5.3* -0.1	1 *0.8* -	6
Marginale di colonna	28	4	32



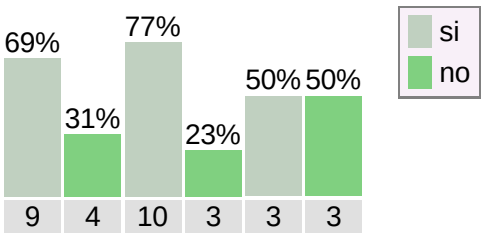
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

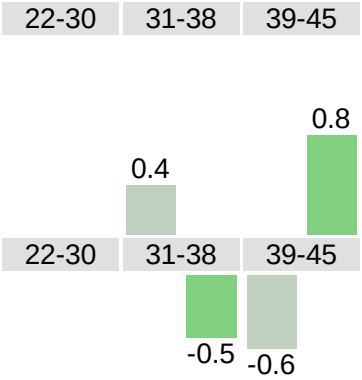
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
età x vorrebbe che suo figlio trascorresse meno tempo al nido

vorrebbe che suo figlio trascorresse meno tempo al nido-> età	**si**	**no**	Marginale di riga



22-30	9 *8.9* 0	4 *4.1* 0	13
31-38	10 *8.9* 0.4	3 *4.1* - 0.5	13
39-45	3 *4.1* - 0.6	3 *1.9* 0.8	6
Marginale di colonna	22	10	32



X quadro = 1.39. Significatività = 0.5
V di Cramer = 0.21

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Interpretazione dei risultati

Il campione di ricerca analizzato è composto da 43 madri, con un'età compresa tra i 22 e i 45 anni.
Per quanto riguarda l'età dei bambini, abbiamo analizzato un campione di età compresa tra i 10 e 36 mesi. Soltanto 1 bambino ha un'età inferiore a 1 anno, 19 bambini hanno un'età compresa tra 1 e 2 anni, e infine 10 bambini hanno un'età compresa tra i 2 e i 3 anni.
Dalla nostra analisi monovariata emerge che il 72% delle madri si ritiene soddisfatta della durata dell'inserimento del bambino al nido e quest'ultimo risulta durare in media di 4 o 5 giorni. Il 56% delle madri iscrive il bambino al nido per necessità di tipo lavorative. Il 72% delle madri ritiene il padre, l'altra principale figura di riferimento per il bambino, il 22% invece ritiene che siano i nonni e per il 6% amici e altre figure. Il 94% del campione sostiene che l'educatore sia diventata una figura importante per il proprio figlio.
Solo il 56% delle mamme sostiene che sia importante che l'educatore tenga conto delle sue opinioni, il 46% delle mamme invece ha piena fiducia nell'educatore. A questo proposito ci è parso strano che solo al 31% delle mamme capita di non essere in disaccordo con l'educatore. Il 41% sostiene che raramente è in disaccordo con questo. Il 91% del campione esaminato si fida dell'educatore. Il 100% delle mamme sostiene la necessità di parlare di dubbi e perplessità con l'educatore.
Il 75% del campione ritiene che la preparazione degli educatori sia sufficiente.
Il 69% delle mamme si ritiene soddisfatta della comunicazione con gli educatori, il 25% sostiene di non essere pienamente soddisfatta e solo il 6% invece non è soddisfatta. Per quanto riguarda la gestione delle preoccupazioni legate alla separazione l'88% risulta soddisfatta.
Vi è una posizione abbastanza equilibrata per quanto riguarda il tempo da decidere al bambino. Infatti il 50% del campione è riesce a ritagliare del tempo per il proprio figlio.
Il 69% delle donne vorrebbe che il proprio figlio passasse meno tempo al nido.

Per quanto riguarda l'analisi bivariata, invece, abbiamo di deciso di soffermarci sulle relazioni che a nostro parere potessero portare a verificare l'esistenza di una relazione come nella nostra ipotesi di partenza: l'esistenza di una relazione tra l'età della madre e le difficolta dell'inserimento al nido.
Abbiamo deciso di mettere relazione l'età della madre con:

- durata dell'inserimento
- la motivazione per cui il bambino è stato iscritto al nido
- se si pensa che l'educatore sia una figura importante
- l'importanza che venga tenuta in considerazione l'opinione delle mamme
- se capita di essere in disaccordo con l'educatore
- se le mamme si fidano dell'educatore
- se la comunicazione tra mamma e educatori è soddisfatta
- se la gestioni delle preoccupazioni al momento della separazione è soddisfatta
- se le mamme desiderino che i bambini passassero meno tempo al nido.

Dalla nostra analisi risulta che non vi siano relazioni tra l'età della madre e tutte queste variabili, quindi la nostra ipotesi di partenza è stata confutata. Dalla nostra ricerca emerge che non vi sia relazione tra l'età della madre e le difficoltà di inserimento al nido. Questo risultato può essere dovuto al numero ridotto di campione preso in esame.

Riflessione sull’esperienza compiuta

Con questa ricerca abbiamo cercato di acquisire nuove conoscenze, come la costruzione del questionario, l’analisi dei dati e nuove conoscenze informatiche. Ci siamo rese conto che alcune supposizioni che possono sembrare scontate ai nostri occhi ,in realtà possono essere confutate poi attraverso un’accurata analisi dei dati. È stata una bella esperienza per sperimentare il lavoro e la collaborazione in team. Tenendo conto dei risultati ottenuti avremmo potuto ricercare un numero maggiore di campioni da esaminare , in modo da ottenere informazioni che ci avrebbero permesso di stabilire con più certezza l’esistenza di relazioni tra le varie variabili. Abbiamo appreso quanto sia difficile ma allo stesso tempo affascinante strutturare una completa ricerca empirica, e quanto sia complesso stabilire relazioni tra le variabili tenendo conto di tutti i fattori che entrano in gioco.